



LA PIEVE

Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXIV Domenica del Tempo Ordinario – 15 settembre 2024

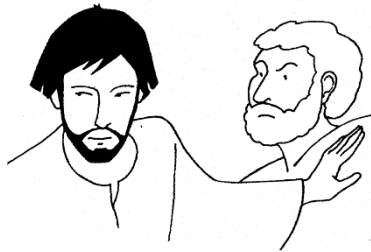
Liturgia della parola: *Is 50,5-9a; **Gc 2,14-18; ***Mc 8,27-35

La Preghiera: *Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.*

È il momento di svolta del Vangelo di Marco: il primo annuncio della passione, morte e risurrezione che Gesù fa ai suoi discepoli segna l'inizio del cammino verso Gerusalemme dove si compirà la sua rivelazione e sarà svelato il mistero della sua identità attraverso le parole del centurione: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!». Intanto la liturgia domenicale presentandoci come prima lettura un brano tratto dal terzo canto del servo sofferente di Dio suggerisce un'interpretazione della persona di Gesù di cui troviamo traccia negli scritti del Nuovo Testamento e che diverrà classica nei secoli seguenti. Unendo la professione di Pietro «Tu sei il Cristo» con quanto scritto nel Libro di Isaia sul servo sofferente di Dio, si afferma l'interpretazione di Gesù come Messia sofferente; accostamento inedito, per quanto ne sappiamo, nelle concezioni ebraiche del tempo. Questa consapevolezza di Gesù sul proprio destino di morte e risurrezione e di come attraverso questo si compia la volontà del Padre di offrire salvezza a tutti gli uomini non è un'intuizione improvvisa, un fulmine a ciel sereno. Infatti, già dal capitolo terzo di Marco veniamo a conoscenza dell'ostilità verso Gesù che sta organizzandosi: farisei ed erodiani, dopo una guarigione in giorno di sabato, complottano per ucciderlo (Mc 3,6); scribi venuti da Gerusalemme per indagare su questo nuovo maestro e sulla sua dottrina, commentano che egli scaccia i demoni in nome del capo dei demoni; quindi, non sta dalla parte di Dio (Mc 3,22). Nel sesto capitolo, poi, veniamo a conoscenza che anche i suoi concittadini di Nazaret si scandalizzano di lui (Mc 6,3) e manifestano una profonda incredulità. Sempre nello stesso capitolo veniamo a sapere anche dell'interesse per Gesù, non certo benevolo, di Erode Antipa che aveva fatto uccidere il Battista.

Infine, la disputa molto dura con i farisei sul puro e l'impuro che si conclude con l'accusa di ipocrisia (Mc 7,1-13) non migliora certo il clima di ostilità che si sta creando intorno a Gesù in alcuni ambienti giudaici.

Così questi segnali di una montante avversione verso il giovane rabbi venuto dalla Galilea divengono in Gesù coscienza di come la sua missione salvifica si stia evolvendo e, contemporaneamente, di cosa questo significhi per la vita di coloro che intendono seguirlo. Ai dodici ancora esaltati dai risultati della missione svolta nei villaggi della Galilea (cfr. Mc 6,7-13) e capaci di avere una comprensione più profonda rispetto agli altri (cfr. anche Mc 6,14-16) di Gesù come Cristo, occorre un bagno di realtà. È un brusco risveglio da possibili sogni e illusioni di un messianismo estatico e trionfante; è quello che Paolo chiama il confronto con la durezza e la stoltezza della croce.



Qui si manifesta, attraverso Pietro e le sue reazioni, la fatica dei discepoli e della comunità cristiana, cui Marco appartiene, di tenere unite la professione esteriore della fede con la sua attuazione che non può pensarsi indipendentemente dalla via tracciata dal suo Maestro e Signore: il discepolo non è più grande del suo maestro, né può pensare di percorrere una via diversa da quella di Gesù che lo conduce, attraverso la sofferenza e la morte, alla risurrezione. È la difficoltà della vita di fede evidenziata in altro modo da Giacomo nel brano della sua lettera: professione di fede e scelte di vita non possono essere disgiunte. Non è una contrapposizione tra fede e opere nel significato che Paolo utilizza nelle sue lettere, ma tra una fede che è paga di interiorità, di buoni pensieri e sentimenti, che rimane e si esaurisce tutta in un crogiolo interiore; e una fede operosa che si traduce e si manifesta

in cambiamenti di vita, in conversione, in azioni che cercano di renderla attuale, visibile, senza divenire ricerca di visibilità a tutti i costi o di pura esteriorità. Siamo più vicini all'esortazione della Prima lettera di Giovanni: «Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità» (1Gv 3,18).

Comprendiamo così perché Marco faccia seguire al primo annuncio della passione rivolto al dodici una serie di sei detti sulla sequela rivolti a tutti. È un piccolo vademecum del discepolo perché consideri attentamente il percorso in cui si è inserito e a quali esigenze ha accettato di sottoporsi mettendosi alla sequela di Gesù. Mi soffermo sulla formula «rinneghi se stesso» posta come condizione per una vera sequela ed esplicitata dalle affermazioni seguenti del perdere la propria per salvarla e, al contrario, dell'inutilità di conquistare il mondo se poi si perde se stessi. Rinnegare se stessi è una richiesta difficile non solo a farsi, ma anche a pensarsi e da accettare; è conversione radicale a comprendere la propria esistenza vera come un dono che si riceve senza averne alcun

merito invece che una conquista. Perciò rinnegare, lasciare, abbandonare, indicano l'agire per realizzare nella propria vita lo spazio in cui accogliere il dono della salvezza che il Padre offre. È l'umiltà, virtù esistenziale prima che morale, come porta stretta che fa entrare nel Regno, come svuotamento e rinuncia a costruirsi un'esistenza fidandosi solo di sé, facendo della propria forza e delle proprie capacità l'unica misura e dei propri progetti l'unica verità.

Ora tutto questo è vero non solo per i singoli, ma suona come monito ancor di più per la Chiesa. Come istituzione anche umana, infatti, è soggetta alla tentazione di pensare che l'affermarsi del Regno di Dio, di cui è segno nella storia, passi attraverso l'occupazione di spazi di potere; attraverso l'averne un ruolo determinante nelle coscienze degli uomini; attraverso una massiccia presenza nei media; attraverso l'aumento del numero dei suoi membri; in altre parole attraverso quella logica della potenza mondana che Cristo, secondo Matteo (cfr. Mt 4,8-10), ha rigettato all'inizio della sua vita pubblica. (Don Stefano Grossi)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Orario ss. messe **Festivo:**

8.00 - 9.15 – 10.30 – 12.00 – 18.00

Feriale: 7.00 e 18.00

Escluso il venerdì: il venerdì alle 7.00 la messa è nella Cappella della Misericordia

MISERICORDIA SESTO FIORENTINO: IN-FESTA 2024

Grande partecipazione alle serate della Misericordia in piazza san Francesco e grande impegno dei volontari! Rendiamo grazie al Signore per il dono e l'opera della **Confraternita di Sesto** oggi alla messa delle 10.30, con la presenza dei volontari e di altre associazioni. Al termine della celebrazione, inaugurazione di nuovi automezzi.

✝ I nostri morti

Maurizi Manuela, di anni 60, via Imbriani 5; esequie venerdì 13 alle ore 9,30.

♥ Le nozze

Sabato 21 settembre, alle ore 10,30, il matrimonio di *Maria Frongillo e Giammarco Battipede* e il Battesimo di *Ginevra*.

Il pullman del pellegrinaggio a *Boccardirio di Martedì 17/9* è già pieno. Per info fare riferimento all'archivio (lun-ven 10.12. 0554489451)

CONCERTO CORO FEMMINILE MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Oggi Domenica 15 settembre – ore 16.30

PIEVE DI SAN MARTINO

Ingresso libero

La nostra Pieve ospita un concerto di musica sacra organizzato dal Maggio Fiorentino.

Tra i brani eseguiti diversi pezzi dedicati alla Beata Maria Ss.ma: "Maria, Mater gratiae", "Ave Verum", "Sub tuum praesidium", con arrangiamenti di autori come Gabriel Faurè, Camille Saint-Saëns, Vincent d'Indy, Francis Poulenc ...

Adorazione Eucaristica

Ogni giovedì, dalle 17 alle 18, in chiesa l'ADORAZIONE EUCARISTICA guidata, sulle letture della domenica seguente.

Corso prematrimoniale

Il primo corso preparazione alle nozze inizierà venerdì 25 ottobre alle ore 21. Sono 6 incontri più una domenica di condivisione. Segnarsi in archivio

Preparazione Cresima adulti

Il corso di preparazione alla Cresima adulti avrà inizio il 18 novembre alle ore 21 con cadenza di ogni 15 giorni. Segnarsi in archivio.

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO

Pieve di San Martino

SCUOLA BIBLICA DIOCESANA 2024/25

I PROFETI MALACHIA E ZACCARIA

«Tornate a me, e io tornerò a voi» (Zac 1,3 e Mal 3,7)

Incontri di catechesi biblica

Salone Pieve di San Martino - ore 21,00

- **martedì 24/9 – Zaccaria 1-8**

“Il ritorno nella giustizia”

- **martedì 1/10 – Zaccaria 9-4**

“Il ritorno alla regalità di Dio”

- **martedì 8/10 – Malachia**

“Il ritorno alla verità del culto”

Relatore: *don Stefano Grossi, teologo*

*Gli incontri sdaranno anche trasmessi sul
[canale YouTube della Pieve](#)*

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

CATECHISMO

Per le famiglie dei bambini di **III elementare** che intendono far **iniziare catechismo** ai propri bambini, sono previsti due incontro di presentazione del percorso del catechismo:

Giovedì 19 settembre ore 18.30,

oppure

Venerdì 20 settembre ore 21.00.

- Per fare l'iscrizione al catechismo potete prima domandarvi (pensare e riflettere) sulla libertà e consapevolezza della scelta per voi genitori: siete disposti a fare un cammino da condividere con i vostri figli/e? Lo fareste lo stesso se non ci fossero le feste dei sacramenti? Ci confronteremo insieme su queste e altre domande.

E sarà possibile confermare il desiderio di iniziare il percorso attraverso un modulo.

- Per i gruppi dei bambini già iscritti, si chiede di fare riferimento ai catechisti per la ripresa del percorso, che si riavvia in modalità diverse a seconda della fascia d'età. Il gruppo dei Cresimandi (III media), dopo aver fatto la gita ad Assisi settimana scorsa, si vedrà domenica 22/9 alla messa delle 18 e a seguire. Il gruppo dei bambini che inizia la Quinta elem, avrà a fine settembre i ritiri legati alla Comunione. Il gruppo di Prima Media andrà sabato prossimo 14/9 a Cortona. I dettagli e altre info saranno comunicate nei gruppi di catechismo e dai catechisti con i quali cominciamo a vedersi per programmare l'anno. In ogni caso:

da Lunedì 9 settembre

la segreteria dell'oratorio sarà aperta dal lunedì al sabato dalle 17.00 alle 19.00 per informazioni e iscrizioni alle attività.

ORATORIO DEL SABATO

Riprende l'appuntamento del **sabato pomeriggio in oratorio** per tutti i bambini/e e ragazzi/e.

Pomeriggio di presentazione e iscrizioni

SABATO 21 SETTEMBRE

dalle 15.30 alle 18.00

*La Festa ufficiale di inizio attività sarà
sabato 5 e domenica 6 ottobre*

Iscrizioni Scouts 2024/2025

Hai da 8 a 11 anni? Vieni a giocare nel branco

Hai da 11 a 15 anni? L'avventura

ti aspetta in reparto

Hai da 16 a 19 anni? Fai strada con il clan

...e se hai più di 19 anni? Vieni ad aiutarci, prova la grande sfida di fare l'educatore!!

Ti aspettiamo Sabato 21 settembre alle 9.00

presso la nostra sede di Sesto Fiorentino,
in piazza della Chiesa 85.

Le iscrizioni saranno aperte in via prioritaria ai ragazzi e alle ragazze nati nel 2016 e a quelli nati tra il 2009 e il 2012.

Per informazioni scrivi a sestofiorentino1@gmail.com

In diocesi



CHE TACCIANO LE ARMI È TEMPO DI TRATTARE INVOCHIAMOLAPACE

Le parrocchie fiorentine impegnate a caratterizzare la Messa della prima domenica di ogni mese, centrando la riflessione e la preghiera sul tema della pace, organizzano per il pomeriggio di

Oggi domenica 15 settembre alle ore 18,

nella piazza antistante la Chiesa dell'Isolotto, una **“Invocazione alla Pace”**.

L'iniziativa, che si terrà proprio al centro di quel Quartiere costruito 70 anni fa, quando era Sindaco Giorgio La Pira, grande tessitore di rapporti per la pacificazione dei conflitti, vuole essere un momento in cui Uomini e Donne, al di là delle fedi professate e del loro stesso atteggiamento di fronte alla religione, possano unire le loro voci per costruire insieme una rete di resistenza e gridare insieme la comune paura e la speranza: si depongano le armi e si inizi una trattativa. Sono stari invitati a collaborare ed a portare le loro riflessioni e testimonianze i rappresentanti delle altre Confessioni religiose, Fondazioni e Associazioni. Chi vuole saperne di più, o anche per aderire a questa iniziativa, scriva al seguente indirizzo: cristianiinsieme-perlapace@gmail.com

CATECHESI BIBLICA PER GLI ADULTI

Venerdì 20 settembre - ore 21.15

Parrocchia di San Pio X al Sodo

Primo appuntamento di formazione per la catechesi a livello diocesano. Verrà presentato il sussidio per la catechesi biblica, che quest'anno sarà condotta sui libri di Zaccaria e Malachia.

Il sussidio sarà presentato dalla *prof.ssa Diletta Rigoli*, docente presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, che ha composto il commento biblico del sussidio.

Domenica 29 settembre 2024.

Giornata mondiale del migrante e del rifugiato,
APERTURA NUOVO ANNO PASTORALE

"Da una tenda all'altra e da una dimora all'altra" (1Cr 17,5)

- ore 15.00: *Riflessione del Vescovo Gherardo e gruppi di condivisione in stile sinodale*

- ore 18.00: *Celebrazione eucaristica con mandato agli animatori pastorali (in Cattedrale)*

- ore 19.45: *Apericena (nel chiostro della Santissima Annunziata)*

Per motivi organizzativi è necessario iscriversi entro venerdì 20/9) specificando la partecipazione ai gruppi in Cattedrale e all'apericena, sul sito www.diocesifirenze.it

IL VESCOVO GHERARDO

CI INVITA TUTTI ALLA GIORNATA

“Carissime, carissimi, vi raggiungo con queste poche righe perché desidero invitarvi personalmente in Cattedrale per iniziare insieme il nuovo anno pastorale. L'appuntamento è il pomeriggio di Domenica 29 settembre, Giornata mondiale del migrante e del rifugiato. Ci troveremo alle ore 15,00 per un momento di riflessione biblica che introdurrà i successivi lavori di gruppo; seguirà poi la Celebrazione eucaristica nella quale gli animatori pastorali e quanti si impegnano nel servizio riceveranno il mandato per il loro ministero. Per prepararci a questo appuntamento di incontro e confronto, vi invito a riflettere fin da ora (personalmente, a tavola in famiglia, tra amici o con chi desiderate, a margine di un altro incontro parrocchiale, e non solo) sui quattro temi qui sottoindicati, tratti dal Messaggio di Papa Francesco per la 110^{ma} Giornata del migrante e del rifugiato, che riprenderemo insieme il 29 settembre.

PER RIFLETTERE:

1. CHIESA: POPOLO DI DIO IN CAMMINO

L'accento posto sulla sua dimensione sinodale permette alla Chiesa di riscoprire la propria natura itinerante, di popolo di Dio in cammino nella

storia, peregrinante, diremmo “migrante” verso il Regno dei cieli. (cf. Lumen gentium, 49).

2. L'AMORE DI DIO CI PRECEDE E CI ACCOMPAGNA

Dio precede e accompagna il cammino del suo popolo e di tutti i suoi figli di ogni tempo e luogo. La presenza di Dio in mezzo al popolo è una certezza della storia della salvezza: «Il Signore, tuo Dio, cammina con te; non ti lascerà e non ti abbandonerà» (Dt 31,6).

3. UN POPOLO CHE HA AMPI CONFINI

La tenda è una forma di presenza particolarmente cara al Signore. Durante il regno di Davide, Dio rifiuta di essere rinchiuso in un tempio per continuare ad abitare in una tenda e così poter camminare con il suo popolo, «da una tenda all'altra e da una dimora all'altra» (1 Cr 17,5).

4. UN POPOLO INCLUSIVO CHE ASCOLTA IL GRIDO DEI POVERI

Dio non solo cammina con il suo popolo, ma anche nel suo popolo, nel senso che si identifica con gli uomini e le donne in cammino attraverso la storia – in particolare con gli ultimi, i poveri, gli emarginati – come prolungando il mistero dell'Incarnazione. Per questo, l'incontro con il migrante, come con ogni fratello e sorella che è nel bisogno, è anche incontro con Cristo.

PER RIFLETTERE

Cosa suscitano in te queste parole?

Hai conosciuto nella tua esperienza personale uno, o più, di questi tratti del volto della Chiesa? Se sì, quando? In che occasione?

Se ti va di raccontare la tua esperienza, puoi descriverla sinteticamente su un pezzo di stoffa da portare in Cattedrale il 29 settembre.

È possibile segnarsi direttamente sul sito diocesano o segnarsi come gruppo parrocchiale facendo riferimento a don Daniele 3735167349 o al diacono Matteo 339 4913615 (anche messaggio WhatsApp). Sarà così possibile ricevere la scheda preparatoria all'incontro per decidere anche il tema dei gruppi sinodali a cui partecipare.

MAIL E LISTA NOTIZIARIO

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

CHI È INTERESSATO A RICEVERE IL NOTIZIARIO PER MAIL, faccia scrivere pertanto alla mail con oggetto RICHIESTA NOTIZIARIO. Si ricorda inoltre che è possibile essere inseriti nel gruppo **WhatsApp della Pieve**, dove vengono condivisi appuntamenti e iniziative.

